



# Parrocchia di S. Antonio a Trebbia

Via Emilia Pavese 198 - 29100 PIACENZA

Tel. 0523-481049 – [www.santantonioatrebbia.it](http://www.santantonioatrebbia.it) – [info@santantonioatrebbia.it](mailto:info@santantonioatrebbia.it)

---

*Giornalino d'informazione n. 3/2006*  
*edito dalla Comunità Parrocchiale*

---



Non disperdere nell'ambiente, grazie.

Cosa manca a ciascuno di noi, alle nostre famiglie, alla nostra Comunità per poter godere di una Buona Pasqua? E' nota la frase: **"Aiutati che il ciel t'aiuterà"**. Il Cielo farà sicuramente la sua parte, ma noi cosa dobbiamo fare per rendere il nostro modo di vivere più sereno, più fiducioso e più forte? **Dobbiamo aiutarci come Comunità.**

Quando il nostro **Vescovo** è venuto a S. Antonio in visita Pastorale ci ha proposto un programma che si trova negli **"ATTI DEGLI APOSTOLI"** e che leggeremo nelle CELEBRAZIONI PASQUALI. Ecco il testo:

**"I fratelli erano assidui:**

- nell'ascoltare l'insegnamento degli Apostoli,
- e nella comunione fraterna,
- nella frazione del Pane
- e nelle preghiere."

*Atti 2,42*

Il **Vescovo**, parlando nel nostro salone parrocchiale, ha aggiunto questo commento. **"S. Luca ha fatto il ritratto della Comunità di Gerusalemme che deve essere modello di ogni Comunità Cristiana; il modello, il ritratto della Comunità di S. Antonio non può essere una cosa diversa"**.

*Cari Parrocchiani,*

*TUTTI abbiamo TANTO bisogno dell'aiuto di Dio; la Parrocchia ha bisogno di TANTI operatori pastorali: aiutiamola ... e il Cielo farà la sua parte.*

*Auguri!*

*Don Giuseppe Segalini*

## Avanti tutta!

E così siamo arrivati al n.3/2006 del *Giornalino d'Informazione Parrocchiale*. Nato dalla necessità di fornire periodicamente la cronaca degli avvenimenti che interessano tutta la Comunità e per trasmettere alle famiglie gli auguri delle due festività religiose (Pasqua e Natale), da parte di Don Giuseppe e di tutti noi, il *Giornalino* procede ormai col ... vento in poppa!

**Avanti tutta**, allora, e passiamo alle notizie che ci riguardano.

## Il rinnovo del Consiglio Pastorale

Quest'anno si vota per il rinnovo del Consiglio Pastorale Parrocchiale. Le votazioni si svolgeranno tramite la compilazione di apposite schede, da ritirare in Chiesa, esprimendo fino a 12 preferenze riferite ai nominativi indicati.

La scelta degli eleggibili è stata determinata dal C.P. uscente, delegando i vari gruppi operanti in Parrocchia (Liturgico, Catechisti, Caritas, ecc.) a nominare propri rappresentanti, e quello di ciascuna zona, fatta salva comunque, la possibilità di aggiungere sulla scheda eventuali candidature alternative.

Il periodo elettorale va dal Sabato 1° Aprile sino al successivo Sabato 8 Aprile p.v., durante il quale sarà possibile deporre la propria scheda nell'urna posta in fondo alla Chiesa. Gli eletti, con il maggior numero di voti, resteranno in carica 5 anni.

I compiti del CPP sono in pratica quelli di scegliere e promuovere le modalità migliori e più efficaci per trasmettere la fede, per gustare la liturgia e per educare all'amore. Proprio per questo, quindi, affrontiamo con slancio e fiducia la votazione per la sua elezione.

## Cresime e Prima Comunione

E veniamo ad altri due importanti momenti per la Comunità Parrocchiale: le **Cresime** e le **Prime Comunioni**.

Importanti, dicevamo, sia per il coinvolgimento in prima persona dei nostri ragazzi e dei loro familiari, che per il loro accrescimento nel cammino spirituale.

Eccoli, dunque, i protagonisti.



Jonathan, Alice, Ivan, Chiara C., Simone, Agnese, Elora, Corinna, Lorenzo, Mattia, Salvatore, Alessia, Silvia, Marta, Erica, Luca, Noemi, Mirko, Sara, Angelica, Chiara R., Giovanni, Michela, Elena, Juan Carlos Flores.

**Catechiste:** Fabiana Maggipinto, Giorgia Gaidolfi e Ivette Gaidolfi.



Elena, Sara B., Sara C., Emanuele B., Emanuele S., Luca, Giulia, Beatrice B., Beatrice M., Diego, Martina B., Martina V., Arianna, Marco, Paola, Andrea, Camilla, Valentina, Giorgia, Alessia, Jlenia, M.Sole, Francesca, Claudio, Chiara, Federica, Sonia, Luan, Dario, Nilde, Rosita, Elisa.

**Catechiste:** Monica Ricci, Marina Balestrazzi, Antonella Rutigliano.

## E per la prossima estate?

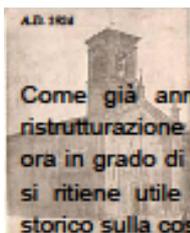
"Esiste un posto magico sulle colline dove ogni estate si apre una porta verso il mondo della fantasia e del divertimento, dove si ritrovano i vecchi amici e dove se ne possono incontrare di nuovi. In tanti sono già passati e tanti altri possono ancora farlo... Se anche tu vuoi vivere questa fantastica avventura, guardati intorno e tieni le orecchie bene aperte..... Quando senti dire Veggiola sappi che sei arrivato nel posto giusto!"

Elena Capellini & C.

L'invito è per il mese di Agosto ed è rivolto ai piccoli della 3<sup>a</sup> elementare ed ai ragazzi della 2<sup>a</sup> Media inferiore.

Per maggiori informazioni, rivolgersi in Parrocchia o contattare i catechisti, al n. 0523-481049, orario di Segreteria.





## La Chiesa si fa bella!

Come già annunciato nel n. 2/2005, il progetto di ristrutturazione della nostra Chiesa va avanti, e siamo ora in grado di fornirvi notizie più dettagliate. Ma, prima si ritiene utile dare un breve ed interessante cenno storico sulla costruzione.

L'epoca di fondazione dell Chiesa di S. Antonio a Trebbia non è del tutto chiara. Secondo il Poggiali risalirebbe al XII secolo (1172), mentre il Campi accenna ad una precedente chiesa "piccola e antica che insieme con l'Hospitale di S. Antonio doveva aver avuto principio molti anni prima."

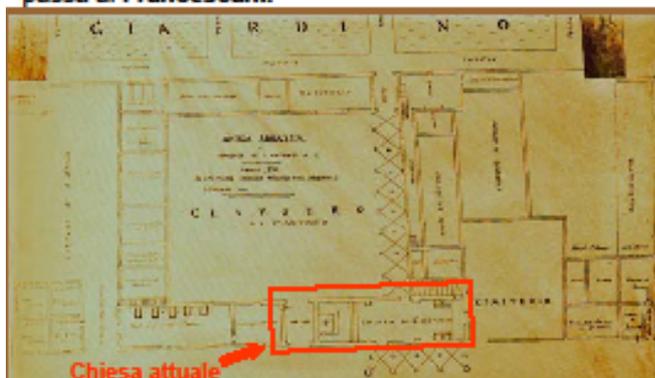
La chiesa era quindi legata all'omonimo ospedale costruito, come di consuetudine, ad ovest rispetto al nucleo urbano, in contrapposizione al lazzaretto che invece soleva essere posizionato ad est (S. Lazzaro).

A Piacenza furono gli Antonini (dell'ordine Ospitalieri di S. Antonio, detti anche Frati del Tau, fondato attorno al 1095), a costruire l'ospedale per il "ricovero de' poverelli tocchi da esso Fuoco sacro", ed è proprio attorno al complesso ospedaliero che si sviluppa il Borgo di S. Antonio.

Una cronaca anonima, citata sia dal Poggiali che dal Campi, riporta una ricostruzione della chiesa nel 1361.

Nel 1589 la Chiesa è eretta in Parrocchia per la cura delle anime del borgo di S. Antonio.

Nel 1613, il complesso costituito da: chiesa, ospedale, chiostro, sacrestia, giardino, peschiera, orto e cimitero, passa ai Francescani.



Così si presentava nel secolo XVI la pianta del convento e dell'ospedale di S. Antonio a Trebbia. Vi era un oimifero, un ohiostro e i looali per curare gli ammalati. Gran parte di questa struttura oggi non esiste più. La pianta è conservata in copia presso la Parrocchia.

Durante la metà del XVIII secolo (1760), l'edificio viene allungato, occupando l'androne passante che conduceva al chiostro dell'ospedale. Nel 1805, Napoleone decreta la soppressione del

Convento e tutte le strutture (ospedale, chiostro, e convento, esclusa la chiesa), sono incamerate dal Demanio Nazionale, che le vende successivamente all'avvocato Giancarlo Concari, giudice di pace del Comune di S. Antonio.

Dal 1815 la Parrocchia è retta dal Clero Secolare, subentrato ai Francescani che lasciano S. Antonio. Dal 1839 passa all'Ordinario Diocesano che l'affida a un Prevosto.

Fra la fine dell'800 e gli inizi del '900, la maggior parte delle strutture monastiche vengono demolite o pesantemente trasformate. La chiesa, la sagrestia e la canonica sono, quindi, le uniche testimonianze significative sopravvissute dell'intero complesso. Nella prima metà del 1920 viene rimosso l'intonaco che ricopriva il fronte sulla via Emilia.

Nel 1925 l'organo viene spostato da sopra l'ingresso, nella posizione attuale. Attorno al 1926, nonostante i saggi eseguiti testimonino la presenza di affreschi quattrocenteschi sotto i decori barocchi, l'intonaco delle pareti interne viene rimosso. Sempre in quegli anni, si prospetta un radicale ripristino della Chiesa ad opera dell'arch. Camillo Guidotti, realizzato solo in parte. Nel 1931 viene rifatta la pavimentazione interna e restaurato il campanile con l'aggiunta della guglia; nel '39 viene rialzato il sagrato.



Nel 1940, successivamente allo scoppio della polveriera della "Pertite", sono sostituiti i vetri agli infissi della chiesa. Nel 1976 sono rimossi gli altari laterali e nel 1977 tocca alla balaustra in marmo. A questi anni risale l'ultima coloritura delle pareti.



Nel 1997 viene restaurato il tetto della chiesa.

## Il progetto

Dopo questa rapida carrellata storica nei secoli, tratta dalla relazione preparata dall'architetto **Roberta Morisi** di Piacenza, occorre tirare le conclusioni su cosa fare per recuperare al meglio almeno la struttura interna della "...*pulchra Ecclesia S. Antonii...*" (CAMPI), ovvero "La bella chiesa di S. Antonio" (E. Nasalli Rocca - 1924).

Il progetto elaborato dall'architetto su citato, è frutto di attente ricerche e di studi supportati da test sulle murature e sulle varie stratificazione dei colori. Prevede il restauro della basilica per stralci successivi, vista anche l'entità delle opere.

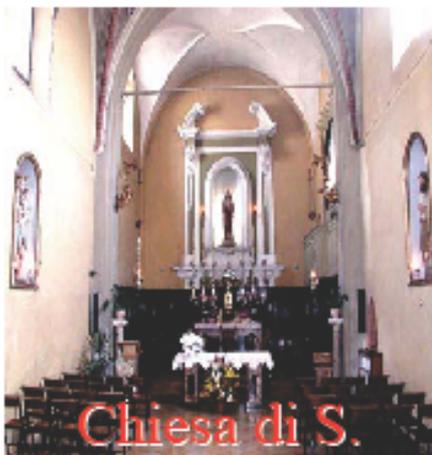
Nella prima fase, la più urgente e non rinviabile, sono previsti:

- la deumidificazione;
- l'adeguamento impianto elettrico e fonico;
- la tinteggiatura delle pareti interne.

Per le volte decorate, al momento, non è previsto alcun intervento radicale, salvo l'eventuale pulitura al momento dell'installazione dei ponteggi per il cantiere.

L'inizio dei lavori, una volta approvati i preventivi e previa approvazione della Sovrintendenza, è fissato per questa estate, e dovrebbe concludersi in autunno.

Purtroppo, un radicale intervento strutturale anche sul muro esterno prospiciente la via Emilia, utile per creare



Chiesa di S. Antonio

una barriera anti-umido tra le fondamenta e la strada, si potrà effettuare solo superando le difficoltà connesse alla presenza di tubazioni di varie utenze pubbliche (cabina telefonica, cavi elettrici e telefonici interrati), posate in prossimità della chiesa.

## I costi

Come è prevedibile, l'ammontare della spesa cui inevitabilmente si andrà incontro, è considerevole: i preventivi

forniti per i vari interventi ammontano, infatti, a circa € 70.000, salvo verifica in corso d'opera.

## Le risorse

A fronte di quanto su, è ormai certo che si dovrà ricorrere ad un mutuo, considerato che il contributo fornito dalla Curia ed eventualmente da altri Enti, non riuscirà a coprire l'ammontare della spesa. E' necessario, quindi,

fare un appello alla generosità di tutti, perché insieme si possa affrontare quest'impresa che arrecherà giovamento a tutta la Comunità. Le offerte, oltre che direttamente in Chiesa, si possono effettuare tramite il c/c 300100/25 Ag. N della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, intestato a: **Parrocchia di S. Antonio – Lavori di restauro.** Nel prossimo numero, verrà fornito il BILANCIO.

*Grazie e... Buone Feste!*



## FESTA DI GIUGNO

Stiamo già preparando la Festa di Giugno per tutte le famiglie, che si svolgerà **SABATO 10 e DOMENICA 11**, nel cortile parrocchiale. Nel programma quest'anno proponiamo "*nientepodimenchè*":

## LA CORRIDA



Aspettiamo, quindi, **CONCORRENTI ALLO SBARAGLIO** di qualunque età e sesso, purchè disposti ad affrontare allegramente e goliardicamente il giudizio del Pubblico, **cantando, recitando, suonando, ballando, ecc.** (tel. 0523-481049 / 334.1886612). **PREMIAZIONE AI PRIMI DUE CLASSIFICATI !!!!!**

## CONFESSIONI

- Mercoledì Santo 12 Aprile, ore 20: Adulti e Giovani
- Giovedì Santo 13 Aprile, ore 18: Medie e Giovanissimi
- Sabato Santo 15 Aprile: - ore 15 Elementari  
- ore 16 - 19 per tutti.

## CELEBRAZIONI

### DOMENICA DELLE PALME:

- Ore 9,45 Benedizione dell'Ulivo (davanti Casa della Gioventù)
- Ore 10 Processione e S. Messa in Chiesa

GIOVEDÌ SANTO: ore 21 Messa dell'Ultima Cena seguita dall'Adorazione individuale.

### VENERDÌ SANTO:

- ore 15 Commemorazione della morte del Signore
- ore 21 Via Crucis (*Intizia in Chiesa*)

SABATO: ore 21 Veglia Pasquale con benedizione del fuoco, cero, acqua e S. Messa

DOMENICA DI PASQUA: ore 7 - 10 - 11,15

LUNEDÌ DELL'ANGELO: ore 7 - 10 - 11,15